



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

D.I.P. DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Art. 3 Allegato I.7 Sezione I del D. Lgs. 36/23

OGGETTO: MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA APPRODO DELL'ISOLA DI PIANOSA		AREA TECNICA LL.PP./AMBIENTE COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA
 IL RUP – RESPONSABILE A.T. LL.PP./AMBIENTE Arch. Priscilla Braccesi		
TAVOLA CON INQUADRAMENTO DEGLI INTERVENTI		



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

* * *

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

UFFICIO:

Comune di Campo nell'Elba - Gestore delle infrastrutture oggetto della proposta progettuale in forza dei compiti amministrativi demandati dal Dlgs 31/03/1998 n. 112 art. 105 e dalla Legge Regionale Toscana n. 88 del 01/10/1998 art. 27. Si ritiene quindi soddisfatto il criterio di ammissibilità previsto dall'art. 5 comma 2 dell'Avviso.

OGGETTO:

MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA APPRODO DI PIANOSA

AREA DI INTERVENTO:

Comune di Campo nell'Elba – Isola di Pianosa

IMPORTO PRESUNTO DEI LAVORI :

€ 130.000,00

UFFICIO COMPETENTE:

Area Tecnica LL.PP./Ambiente del Comune di Campo nell'Elba

Responsabile Area: *ARCH. PRISCILLA BRACCESI*

1 – PREMESSE

Il presente documento è redatto al fine di assicurare la rispondenza degli interventi da progettare ai fabbisogni ed alle esigenze dell'Amministrazione Comunale, nonché a fornire tutti i dati necessari all'operatore economico a procedere con la redazione del Progetto di Fattibilità Economica ed Esecutivo dell'opera richiesta.

Il documento di indirizzo alla progettazione (DIP), redatto ai sensi dell' Art. 3 Allegato I.7 Sezione I del nuovo codice degli appalti pubblici D.Lgs 36/2023, indica, la tipologia, la dimensione e la categoria di intervento da realizzare, i requisiti e gli elaborati progettuali per la definizione dei progetti di fattibilità tecnico economica ed Esecutivo, ai sensi dell' Art.41 Parte IV del D.Lgs. 36/2023 e dell' Allegato I.7

Il D.I.P. riporta le seguenti indicazioni:

- l'oggetto dell'appalto
- lo stato dei luoghi e l'ubicazione;
- descrizione degli interventi richiesti e requisiti prestazionali;
- i livelli della progettazione da sviluppare, compresi tutti gli allegati e gli elaborati necessari, sia essi grafici che descrittivi;
- i costi e le tempistiche ipotizzate per l'intervento in oggetto;

2 – OGGETTO ED ANAGRAFICA DELL'APPALTO

In seguito alle varie sollecitazioni presentate dalla compagnia di navigazione Toremar, ove veniva segnalato lo stato d'uso delle bitte e delle lamiera metallica prospiciente lo sbarco dei veicoli e dei passeggeri a piedi, si rende necessario procedere con la redazione di un progetto per manutentare e/o sostituire le parti ammalorate che pregiudicano sensibilmente la fruibilità dell'approdo.



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

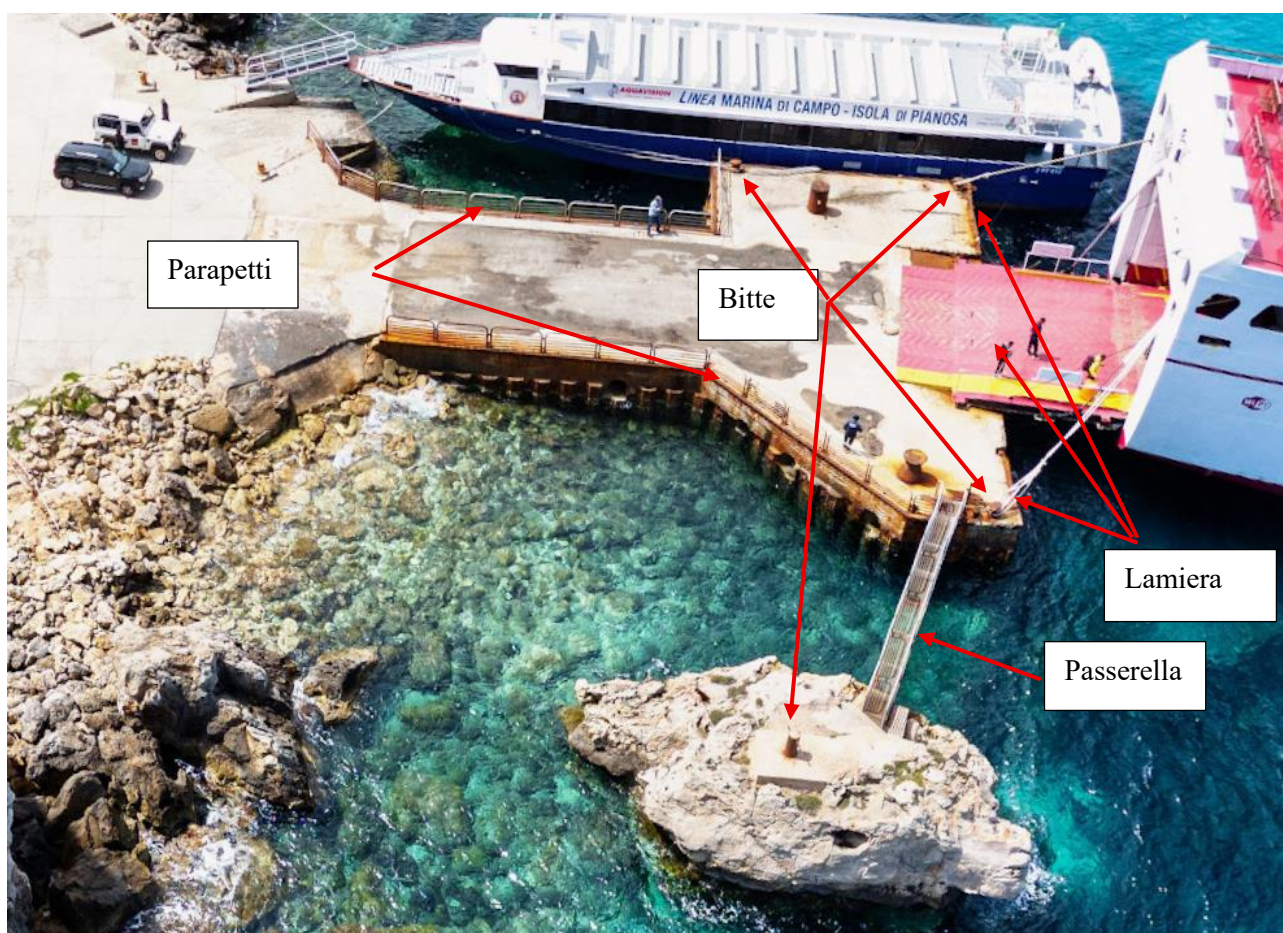
L'appalto de quo ha per oggetto l'esecuzione degli interventi di manutenzione e messa in sicurezza del molo di attracco all'Isola di Pianosa denominato "Molo Nuovo", finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza e funzionalità dell'infrastruttura portuale.

Nello specifico, si rende necessaria la rimozione e sostituzione della lamiera metallica in ferro con funzione di paracolpi, attualmente installata perimetralmente lungo la banchina, nonché la rimozione, il riposizionamento e la nuova installazione delle n. 4 bitte di ormeggio esistenti (come visibile in foto: n.2 Bitte utilizzate dalla compagnia di navigazione Toremar, n.1 bitta situata sulla scogliera accessibile da una passerella in ferro utilizzata nei momenti di attracco caratterizzati da forti condizioni meteo e n.1 bitta di ancoraggio utilizzata dalla società Aquavision).

È inoltre prevista la sostituzione dei parapetti di protezione posti lungo il perimetro dell'area di intervento e della passerella di accesso all'affioramento roccioso, presso il quale è ubicata la terza bitta di ormeggio.

Il professionista incaricato dovrà progettare e certificare le nuove strutture e l'eventuale basamento in Csl Armato del corpo di ancoraggio alle bitte, in modo che le stesse possano sopportare il carico e le sollecitazioni che graveranno su di esse per via del movimento dell'imbarcazione ad esse ancorata.

L'insieme degli interventi è finalizzato al ripristino e al miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'infrastruttura, garantendo la fruibilità del molo e delle relative opere accessorie in condizioni di adeguata sicurezza per le operazioni di attracco, ormeggio e transito degli utenti.



- Schema Grafico delle Aree di intervento del "Molo Nuovo" -



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

* * *

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

3 – STATO DEI LUOGHI ED UBICAZIONE

3.1 Descrizione del contesto oggetto di lavoro:

L'isola di Pianosa ha un approdo storico detto "Porto Vecchio" ed un approdo realizzato successivamente chiamato "Molo Nuovo"; nel primo è possibile far attraccare barche di piccole e medie dimensioni, nel secondo attraccano imbarcazioni di grandi dimensioni come la nave Toremar di continuità territoriale regionale e le imbarcazioni delle visite giornaliere. I due approdi risultano separati da un promontorio sul quale si sviluppa l'imponente Forte Tegli di epoca napoleonica.

Il "Molo Nuovo", sottoposto ad intervento, è costituito da un molo di ml 25 in cemento armato ed un ampio piazzale parzialmente pavimentato con massetto in calcestruzzo; ad est sorge un affioramento roccioso, accessibile da una passerella in ferro ed acciaio, sormontato da una terza bitta di ancoraggio. Le protezioni verso il mare quali balaustre, risultano fortemente danneggiate dalla salsedine marina con un avanzato quadro ossidativo e in pessime condizioni di manutenzione così come le varie parti in acciaio quali bitte, lastre paraurti di appoggio portelloni ed il ponticello in acciaio che collega il molo allo scoglio precedentemente descritto dove sorge la bitta n.3, utilizzata durante forti condizioni meteo avverse. A chiusura del piazzale è presente un piccolo fabbricato con un fronte di ml 16 ed una profondità di ml 6, in pessime condizioni di manutenzione. L'approdo dalla chiusura del carcere è stato oggetto solo di interventi di urgenza ed eseguiti dall'amministrazione comunale consistenti in un rafforzamento strutturale del molo ed interventi alle lastre in acciaio di protezione.

Il progetto prevede il ripristino e la messa in sicurezza dell'area di attracco del "Molo Nuovo" così da garantire la fruibilità dell'oggetto stesso e delle relative opere accessorie in condizioni di adeguata sicurezza per le operazioni di attracco, ormeggio e transito degli utenti.

3.2 Inquadramento Urbanistico:

Nel presente paragrafo, verranno analizzati e riportati i vincoli urbanistici che insistono sull'area, così da metterne a conoscenza il progettista incaricato che dovrà procedere con la redazione di tutti gli elaborati ed atti necessari all'ottenimento dei vari pareri e concessioni dovuti al fine di approvare ogni fase progettuale.

Il paragrafo descrive sinteticamente il quadro urbanistico nel quale ricade l'area di intervento; sarà compito del Tecnico Incaricato, di fornire alla stazione appaltante un quadro completo ed esaustivo di tutti i vincoli che sussistono nella zona.

a) Inquadramento Catastale

Le aree sottoposte ad intervento sono contraddistinte catastalmente al Comune di Campo nell'Elba al Foglio n. 58 come da estratto di Mappa sotto allegato:



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

** * **

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

Gli interventi interesseranno le Particelle:

- Molo Nuovo: Particella 197
- Affioramento roccioso: Particella 193/21

La zona portuale è di proprietà del Demanio Marittimo. Il comune di Campo nell'Elba è gestore in forza dei compiti amministrativi demandati dal Dlgs 31/03/1998 n. 112 art. 105 e dalla Legge Regionale Toscana n. 88 del 01/10/1998 art. 27.

b) Vincoli Storici, Archeologici e Paesaggistici

L'intera isola di Pianosa è individuata come area di particolare interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 lett. d) "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico" del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e risulta interamente sottoposta a vincolo Archeologico ai sensi del Decreto del Direttore Regionale (D.D.R.) n. 44 del 24 marzo 2005.

Oltre alla lettera d dell'art. 136, Pianosa è protetta contemporaneamente da altri due pilastri dello stesso Decreto Legislativo 42/2004:

- Articolo 142, comma 1: l'isola è tutelata integralmente in quanto zona gravata da vincolo paesaggistico automatico per la categoria dei "parchi e delle riserve nazionali o regionali" (essendo parte del Parco Nazionale Arcipelago Toscano) e come territorio costiero entro i 300 metri dalla linea di battigia (lettera a);
- Articolo 10, comma 4, lettera a): tutela specifica per l'Interesse Archeologico e Paleontologico, che vincola direttamente i resti della Villa di Agrippa, i complessi termali, le strutture a pozzo e le catacombe sotterranee citate in precedenza.

L'isola di Pianosa ed il suo Borgo per il PTC della Provincia di Livorno risulta in zona per la conservazione degli habitat naturali .

Dagli Estratti cartografici della Regione Toscana P.I.T. è possibile notare come l'area ricada all'interno delle Aree tutelate per Legge - D. Lgs. 42/2004, art 142 lett.:

- Lett. a) – I Territori Costieri;
- Lett. b) – I Territori contermini ai Laghi;
- Lett. c) – I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua;
- Lett. d) – Le montagne per la parte eccedente i 1.200m
- Lett. e) – I circhi glaciali;
- Lett. f) – I parche e le riserve nazionali o regionali – ZONA B Parco Naturale Arcipelago Toscano;
- Lett. g) – I Territori Coperte da foreste e da boschi;
- Lett. h) – Le zone gravate da usi civici;
- Lett. i) – Le zone umide;
- Lett. m) – Le zone di interesse Archeologico;

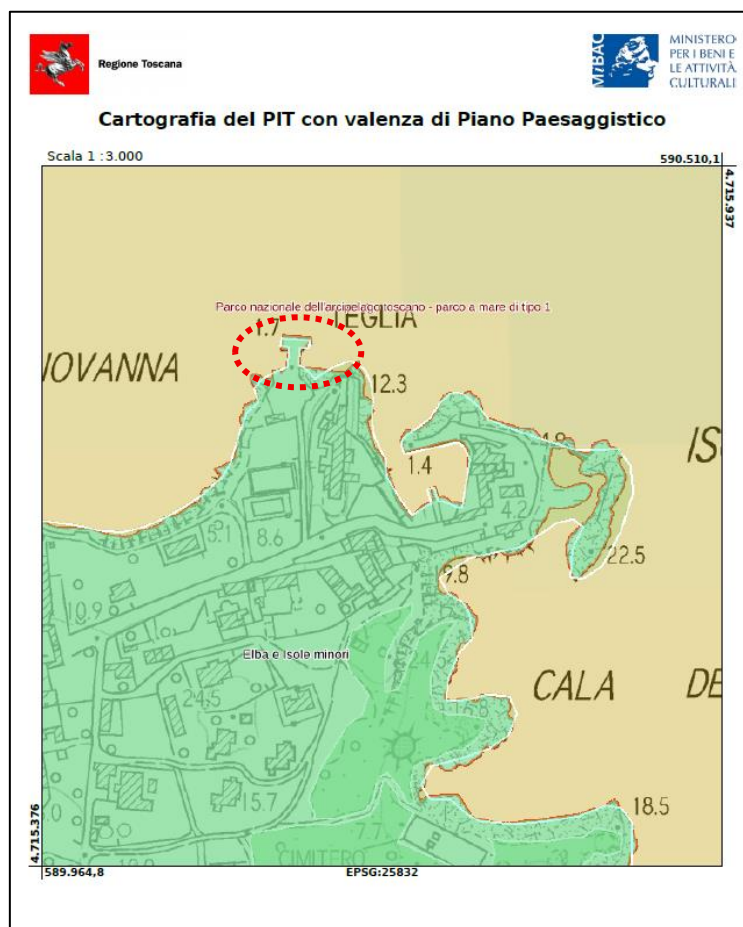


COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

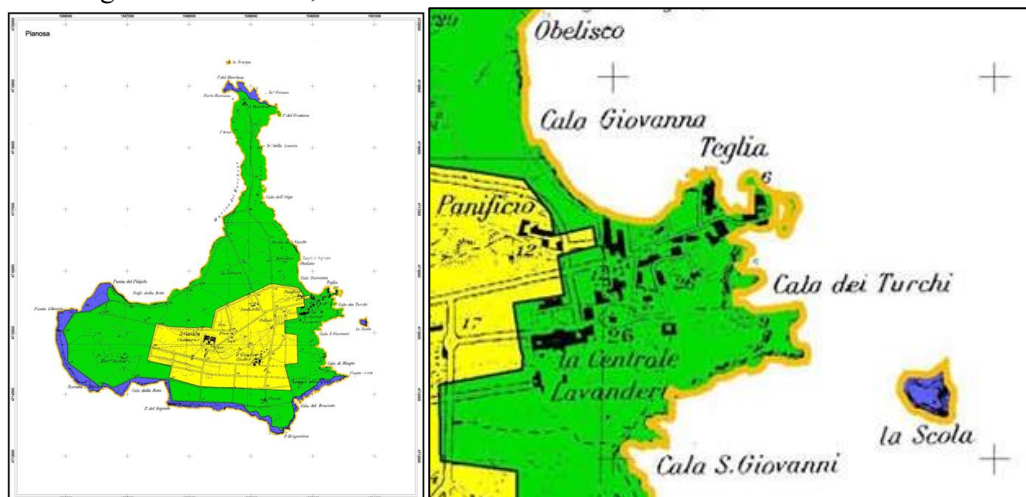
Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE



Estratto Cartografico R.T. – P.I.T.

Come predetto, il piccolo borgo portuale di Pianosa, risulta ricompreso nel Parco dell'Arcipelago Toscano in "ZONA B" zona di riserva generale (Zona B Tav. B2), trattandosi di un ambito di elevato pregio naturalistico, e quindi, regolamentato dall' art. 24 - Zonazione dell'area a mare dell'Isola di Pianosa e dall'art. Art. 36- Le Zone B, di riserva generale orientata, delle Norme Tecniche di Attuazione dell'Ente Parco.



Estratto Cartografico Piano del P.N.A.T. – Zona B Tav. B2



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

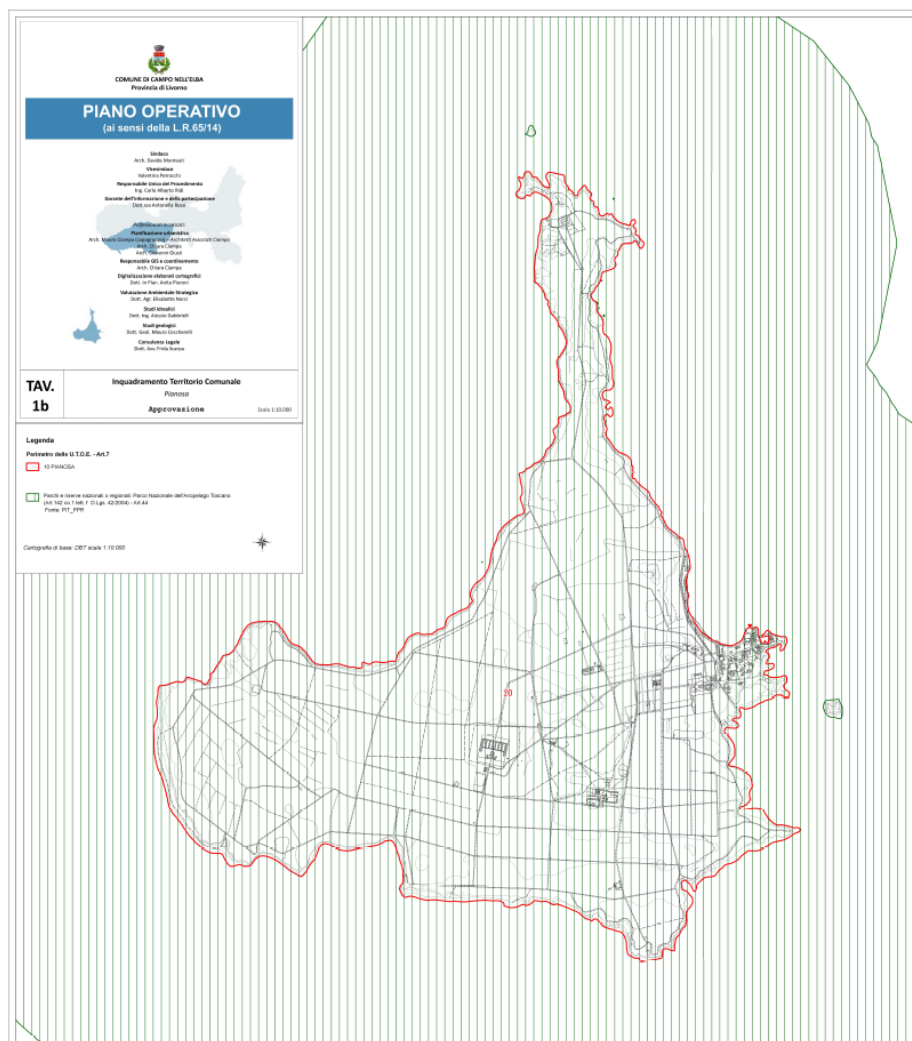
AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

Dal 2022 (D.C.C. n.22 del 31/05/2022) il Comune di Campo nell'Elba ha adottato il nuovo Piano Operativo ai sensi della L.R. 65/2014.

All'interno del Piano Operativo l'Isola di Pianosa viene individuata nella Tav. 1b (Inquadramento territoriale Comunale) – UOTE 10 Pianosa Art.7 delle N.T.A., come territorio ricadente nei Parchi e riserve nazionali o regionali, più nello specifico l'isola ricade all'interno del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano Art. 142 Comma 1 Lett. F del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..

L'intero territorio è stato identificato di notevole interesse pubblico con D.M. n° 205 del 1952 pertanto, sono ammessi interventi di trasformazione del patrimonio edilizio del nucleo storico con il relativo ambito di pertinenza a condizione che siano rispettate le seguenti condizioni:

- siano garantiti la coerenza con l'assetto morfologico urbano di impianto storico, il mantenimento dei caratteri tipologici e architettonici di impianto storico degli edifici e l'utilizzo di soluzioni formali, finiture esterne e cromie, anche con il ricorso a tecnologie e materiali moderni, coerenti con il contesto urbano e con i valori espressi dall'edilizia locale;
- sia garantita la tutela e la conservazione dei caratteri storici e morfologici degli spazi aperti di impianto storico evitandone la frammentazione e l'introduzione di elementi di finitura e di arredo in contrasto con il contesto paesaggistico;





COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

L'Isola di Pianosa è inserita nella rete natura 2000 come ZSC/ZPS "Isola di Pianosa area terrestre e Marina" (IT5160013).

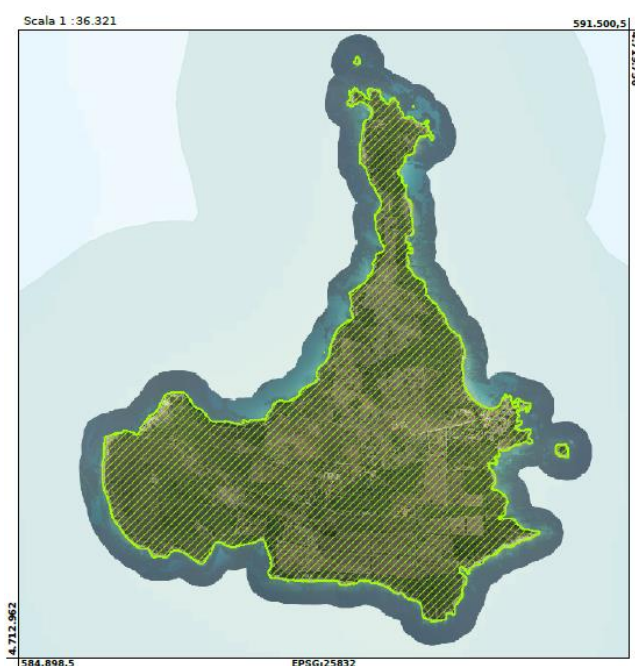
Eventuali interventi sono ammissibili a condizione che rispettino:

- i divieti e gli obblighi di cui all'Allegato A alla D.G.R. n.454/2008 "Misure di conservazione valide per tutte le Z.P.S.";
- i divieti, gli obblighi e le regolamentazioni di cui all'Allegato B alla D.G.R. n.454/2008, per "ZPS caratterizzate da presenza di ambienti misti mediterranei" e "ZPS caratterizzate da presenza di colonie di uccelli marini";
- le misure di conservazione generali valide per tutte le Z.S.C. di cui all'Allegato A alla D.G.R. n.1223/2015;
- le misure di conservazione sito specifiche di cui all'Allegato B alla D.G.R. n.1223/2015, per la ZSC/ZPS IT5160013 "Isola di Pianosa area terrestre e marina"

L'isola di Pianosa è gravata dagli Usi Civici, la Verifica Demaniale della Regione Toscana (decreto reg. n. 7666 del 21/05/2018) individua i beni del demanio civico comunale, il Piano di Valorizzazione dei beni di demanio civico adottato dal Comune di Campo nell'Elba, ai sensi della LR 27/2014, disciplina i beni demaniali favorendone nella sostanza il mantenimento e l'utilizzo mediante l'affidamento in concessione.



Regione Toscana - SIPT: Aree Protette e siti Natura 2000



Regione Toscana - SIPT: Aree Protette e siti Natura 2000



Estratto Cartografico S.I.P.T.: Aree protette – Aree Naturali Protette/Siti Natura 2000/Santuario Mammiferi Marini

4 – INTERVETO E STIMA DEI COSTI

Il progetto prevede sinteticamente la messa in sicurezza ed il ripristino della fruibilità dell'area di attracco utilizzata dalle varie compagnie/società autorizzate ad accedere all'Isola di Pianosa



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

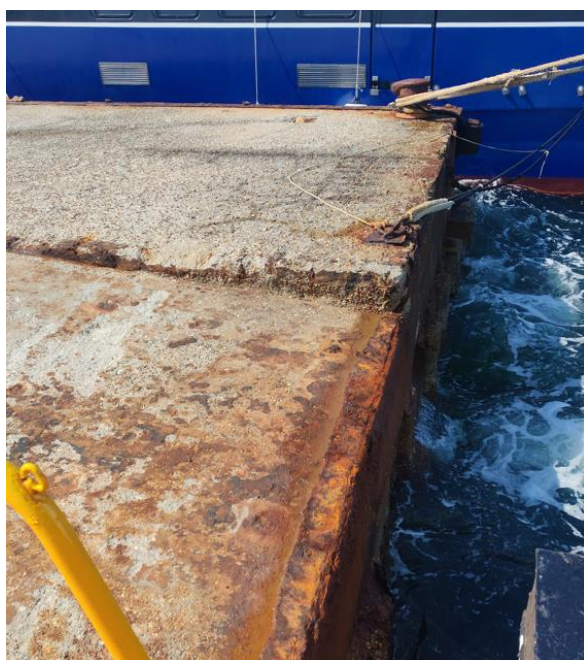
Allo stato attuale l'area di approdo detto Molo Nuovo, è costituita da un molo di ml 25 in cemento armato ed un ampio piazzale parzialmente pavimentato con massetto in calcestruzzo; ad est sorge un affioramento roccioso, accessibile da una passerella in ferro e acciaio, sormontato da una terza bitta di ancoraggio. Le protezioni verso il mare quali balaustre, risultano fortemente danneggiate dalla salsedine marina con un avanzato quadro ossidativo e in pessime condizioni di manutenzione così come le varie parti in acciaio quali bitte, lastre paraurti di appoggio portelloni ed il ponticello in acciaio che collega il molo allo scoglio precedentemente descritto dove sorge la bitta n.3, utilizzata durante forti condizioni meteo avverse.

Gli interventi di progetto sono finalizzati al messa in sicurezza dell'approdo delle navi da realizzarsi sia mediante interventi strutturali sia con opera di semplice manutenzione straordinaria.

Gli interventi risultano essere:

1) **SOSTITUZIONE DI LAMIERA** : Rimozione di tutta la lamiera paracolpi posta all'estremità del molo mediante ossitaglio od operazioni consimili e trasporto a discarica autorizzata più vicina per il conferimento e successiva fornitura e messa in opera di nuova lamiera fuoribordo per almeno 500mm. Inoltre dovrà essere prevista la messa in opera di lamiera d'angolo sul perimetro del molo a forma rotonda per le cime di ormeggio.

La fornitura e la posa dovranno comprendere tutti inoli ed i materiali accessori necessari al fissaggio, posizionamento e tirafondi.



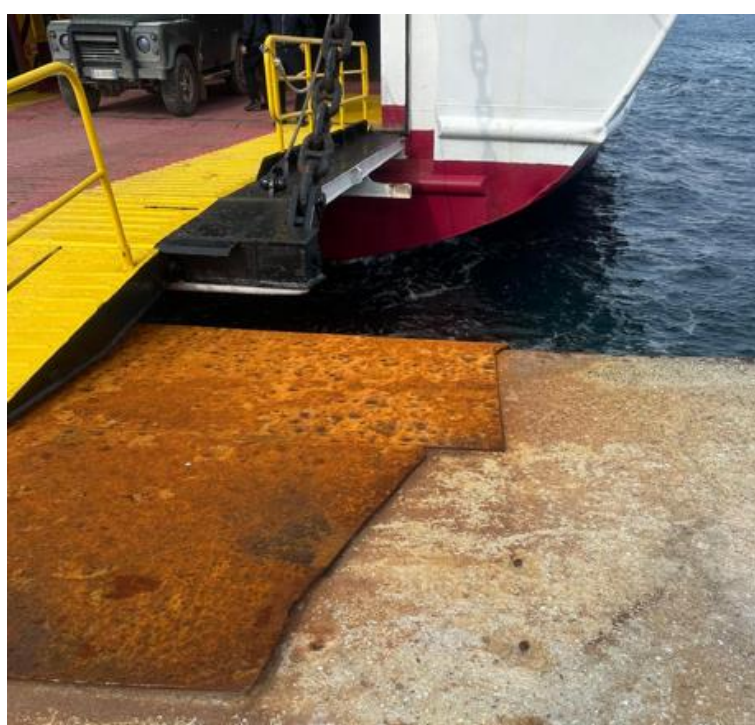
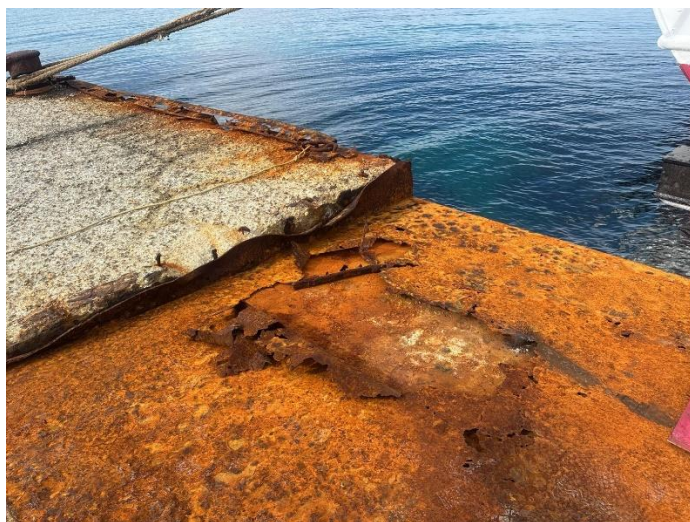


COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE



2) **SOSTITUZIONE BALAUSTRINE E PASSERELLA:**

2.1) Rimozione di parapetti e ringhiere in ferro parzialmente gravemente danneggiati dall'ossidazione, con componenti distaccatesi e fratturate a causa dell'erosione della lega metallica e conferimento in discarica.

Fornitura e posa in opera di nuovo parapetto in acciaio zincato a caldo a disegno semplice.

Ml di parapetto da sostituire: h 1,10 x 55,00ml

2.2) Sostituzione di passerella in acciaio facente da collegamento tra il molo e la scogliera su cui posizionata la bitta n.3, anch'essa danneggiata dalla salsedine e con un avanzato quadro fessurativo dovuto all'ossidazione.



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

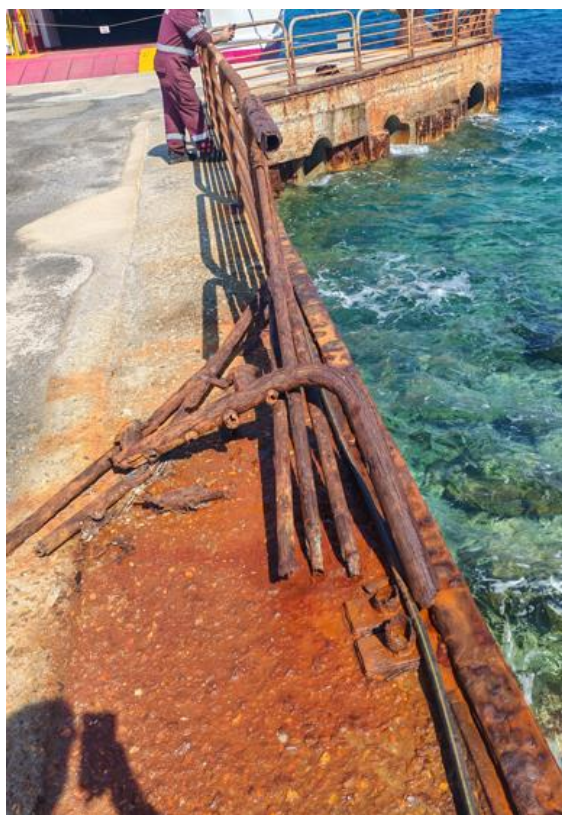
Anch'essa dovrà essere zincata a caldo per fornire un'ulteriore protezione all'ossidazione alla struttura.

Ml di passerella da sostituire: L 0,60m x h 11,00m

I nuovi parapetti e la nuova passerella, dovrà essere conforme a quanto prescritto dal D.M. Ministero delle Infrastrutture 17 gennaio 2018 (Norme Tecniche per le Costruzioni - NTC 2018) e D.M. 236/1989

Ovvero:

- ☐ Luce inferiore ai 10 cm: La distanza tra gli elementi verticali o orizzontali non deve permettere il passaggio di una sfera di 10 cm di diametro. Una ringhiera con luci inferiori ai 10 cm è quindi perfettamente a norma sotto questo aspetto.
- ☐ Altezza minima: Il parapetto deve avere un'altezza minima di 100 cm (1 metro) misurata dal piano di calpestio fino al bordo superiore del corrimano.
- ☐ Residenziale (Cat. A): Resistenza minima di 1,0 kN/m (circa 100 kg per metro lineare).
- ☐ Luoghi affollati o pubblici (Cat. C/D): Resistenza minima che può variare da 2,0 kN/m fino a 3,0 kN/m a seconda dell'affluenza prevista.





COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE





COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE



3) **BITTE**: Sostituzione di n.4 bitte ormai vetuste ed ossidate, compreso il disancoraggio, trasporto ed eventuale scavo e getto di fondazione in Calcestruzzo-Armato per garantire la tenuta struttura alle sollecitazioni dovute al movimento delle imbarcazioni.

Bitte 01/02: Bitte di ancoraggio utilizzate dalla compagnia TOREMAR poste alle 2 estremità laterali a NORD del Molo

Bitte 03: Bitta ubicata sull'affioramento roccioso posto ad EST della banchina e raggiungibile tramite passerella in acciaio (oggetto di sostituzione); utilizzata durante condizioni meteo particolarmente avverse.

Bitta n.4: Posta a SUD OVEST della banchina ed utilizzata principalmente dall'imbarcazione Aquavision.



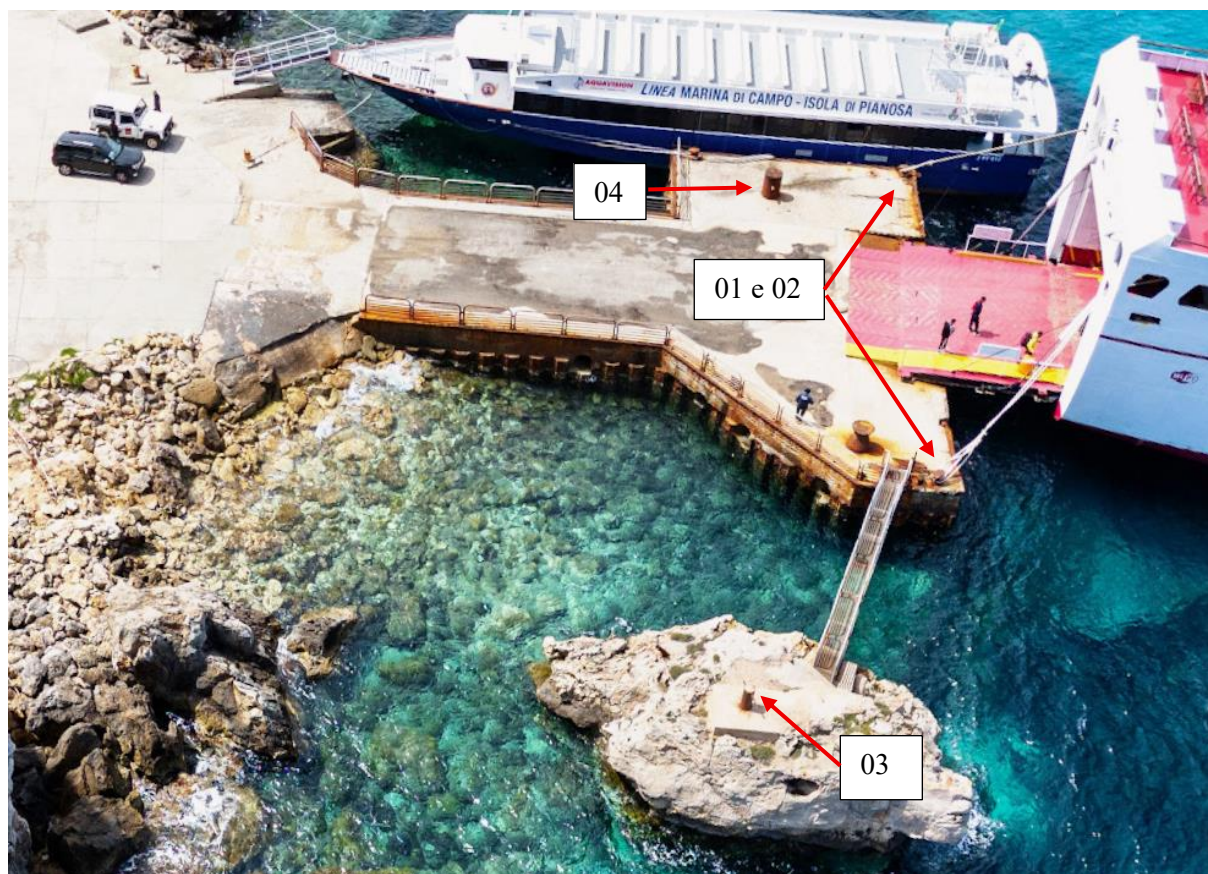


COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE





COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

** * **

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

4.1 COSTO DELL'INTERVENTO

Trattandosi di un D.I.P, i costi dell'intervento sono stati stimati tramite perizia tecnica e non tramite redazione di Computo Metrico Estimativo esecutivo.

L'intervento interessa il molo di attracco dell'Isola di Pianosa, sito caratterizzato da condizioni logistiche e operative particolarmente gravose rispetto a quelle normalmente riscontrabili nei cantieri ubicati sulla terraferma.

La particolare collocazione insulare determina la necessità di organizzare preventivamente il trasporto sull'isola di materiali, attrezzature, mezzi d'opera e personale necessari all'esecuzione delle lavorazioni.

Ulteriore elemento di particolare rilevanza è rappresentato dall'assenza, sull'Isola di Pianosa, di un centro di raccolta o di una discarica idonea al conferimento dei materiali derivanti dalle demolizioni e dalle rimozioni. I materiali di risulta dovranno pertanto essere movimentati, trasportati verso la terraferma e successivamente conferiti presso il centro di raccolta individuato nel territorio di Campo nell'Elba, con conseguente incremento degli oneri logistici e organizzativi.

Le suddette condizioni determinano maggiori costi rispetto a un ordinario cantiere terrestre e sono state considerate nella determinazione preliminare dei prezzi unitari.

In particolare, la stima tiene conto, oltre che dei costi direttamente connessi alle lavorazioni, delle maggiori difficoltà derivanti dalle operazioni di approvvigionamento, trasporto, movimentazione e allontanamento dei materiali, nonché della necessità di garantire la disponibilità dei mezzi e delle maestranze sull'isola per tutta la durata delle attività.

La determinazione dell'importo presunto delle opere è stata effettuata mediante l'individuazione di prezzi unitari parametrici, riferiti alle caratteristiche tecniche delle lavorazioni previste e alle specifiche condizioni operative del sito.

La stima deve essere intesa quale valutazione economica preliminare, propria della fase di programmazione e di indirizzo alla progettazione, e non quale computo metrico estimativo definitivo.

I prezzi adottati tengono conto, in via preliminare, dei seguenti fattori:

- caratteristiche dimensionali delle opere;
- natura e tipologia dei materiali da impiegare;
- lavorazioni di demolizione e rimozione;
- movimentazione e posa dei manufatti;
- lavorazioni di carpenteria metallica e saldatura;
- opere di fissaggio e ancoraggio;
- condizioni ambientali proprie dell'ambito portuale;
- necessità di utilizzo di mezzi meccanici;
- difficoltà di approvvigionamento dei materiali;
- trasporto dei materiali, dei mezzi e del personale sull'Isola di Pianosa;
- movimentazione e trasporto dei materiali di risulta verso la terraferma;
- durata prevista delle attività di cantiere.

In considerazione del livello progettuale cui la presente stima è riferita, i quantitativi e gli importi dovranno essere oggetto di verifica e di eventuale aggiornamento nelle successive fasi progettuali, sulla base dei rilievi, degli elaborati progettuali, delle effettive modalità costruttive e delle specifiche tecniche definitivamente individuate.



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

La perizia tecnica riporta un costo totale delle opere che dovranno essere realizzate pari ad € 129.359,73 arrotondato per accesso a 130.000,00

N .	Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo unitario	Importo
0 1	Demolizione e rimozione lamiera mediante ossitaglio	m ²	47,45	€ 60,50	€ 2.870,73
0 2	Fornitura e posa lamiera in acciaio zincato sp. 20 mm	m ²	47,45	€ 660,00	€ 31.317,00
0 3	Demolizione e smontaggio bitte di ormeggio	cad	4	€ 495,00	€ 1.980,00
0 4	Demolizione fondazioni in c.a. delle bitte	m ³	4,00	€ 308,00	€ 1.232,00
0 5	Realizzazione fondazioni in c.a. delle bitte	m ³	4,00	€ 825,00	€ 3.300,00
0 6	Fornitura e posa nuove bitte di ormeggio	cad	4	€ 3.850,00	€ 15.400,00
0 7	Demolizione e rimozione parapetti esistenti	m ²	55,00	€ 33,00	€ 1.815,00
0 8	Fornitura e posa nuovi parapetti zincati	m ²	55,00	€ 385,00	€ 21.175,00
0 9	Demolizione e rimozione passerella esistente	cad	1	€ 2.750,00	€ 2.750,00
1 0	Fornitura e posa nuova passerella zincata	cad	1	€ 13.200,00	€ 13.200,00
1 1	Rimozione e sostituzione cancello	cad	1	€ 1.320,00	€ 1.320,00
1 2	Carico, trasporto e conferimento materiali di risulta	a corpo	1	€ 13.200,00	€ 13.200,00
1 3	Nolo autocarro leggero per 30 giorni	a corpo	1	€ 6.050,00	€ 6.050,00



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

N .	Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo unitario	Importo
1 4	Installazione e organizzazione area di cantiere	a corpo	1	€ 4.950,00	€ 4.950,00
1 5	Trasporto materiali, mezzi e personale sull'Isola di Pianosa	a corpo	1	€ 8.800,00	€ 8.800,00
T O T A L E	TOTALE STIMATO				€ 129.359,73

4.2 QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE DI SPESA

Il Quadro Economico sotto riportato, è un quadro economico preliminare dell'intervento e non determina o quantifica il reale costo dell'intervento in quanto nel D.I.P., la Stazione Appaltante indica i costi ipotetici dell'intervento. Sarà poi il progettista incaricato della redazione della F.T.E. e del progetto Esecutivo a determinare i reali costi dell'intervento.

Il presente quadro economico tiene conto dell'importo lavori stimato tramite perizia tecnica e riporta un totale pari ad € 188.000,00:

QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	
Voce	Importo (€)
1. Importo Lavori	
Lavori stimati	130.000,00 €
Totale lavori	130.000,00 €
2. Somme a Disposizione	
IVA sui lavori 22%	28.600,00 €
Progettazione PFTE ed esecutiva Iva e Cassa inclusa	13.287,90 €
Direzione lavori e C.S.E Iva e Cassa inclusi	11.421,76 €
Somme per imprevisti	2.055,34 €
Incentivi funzioni tecniche 2%	2.600,00 €
Contributi ANAC	35,00 €
Totale somme a disposizione	58.000,00 €
TOTALE QUADRO ECONOMICO	188.000,00 €



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

* * *

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

La bozza di accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 inviata dalla Regione Toscana Settore Viabilità Regionale Toscana costa. Porti e Logistica, all'art. 3 comma 3 specifica che *“La Regione Toscana si impegna a corrispondere al soggetto attuatore le risorse per la copertura del costo dell'intervento, come da quadro economico a consuntivo, in ragione delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate, per un importo massimo pari ad euro 120.000,00, in coerenza con lo stanziamento disponibile nel bilancio regionale.”*

Indi per cui, di fronte ad un Quadro Economico ipotetico pari ad € 188.000,00, il Comune dovrà co-finanziare a proprie spese, la parte rimanente pari ad € 68.000,00.

5 – LIVELLI DI PROGETTAZIONE RICHIESTI E DA SVILUPPARE

Ai sensi dell'art. 41 “Livelli e contenuti della progettazione” e dell' Allegato I.7 il progettista incaricato dovrà procedere con la Redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (P.F.T.E.) ed il Progetto Esecutivo.

□ **Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE):** Sostituisce i vecchi progetti preliminare e definitivo. Individua i bisogni, valuta la fattibilità dell'opera e confronta diverse soluzioni. Definisce i costi, le caratteristiche funzionali e l'impatto ambientale.

□ **Progetto Esecutivo:** Rappresenta il livello di dettaglio cantierabile. Sviluppa gli elaborati costruttivi, i calcoli strutturali e impiantistici, e definisce in modo stringente il computo metrico estimativo per l'appalto.

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA (P.F.T.E.)

Ai sensi dell' art. 41 del D.Lgs. 36/2023, il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica dovrà assicurare il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività e le richieste dell'Amministrazione Comunale, valutando anche più opzioni od idee progettuali.

Il P.F.T.E. dovrà essere conforme alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché rispondere ai requisiti di qualità architettonica, tecnica e funzionale.

Data la morfologia del sito e del Comune di Campo nell'Elba, il P.T.F.E., dovrà essere redatto nel rispetto di tutti i vincoli esistenti, con particolare riguardo a quelli idrogeologici, sismici, archeologici, forestali e paesaggistici se presenti.

Il progetto dovrà rispettare i principi di sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale dell'intervento, anche per contrastare il consumo del suolo.

In presenza di passaggi od aree di sosta pedonali, dovrà essere rispettato il criterio di accessibilità ed adattabilità, nonché il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

In particolare il P.T.F.E.:

- individua le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare;
- consente, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa;
- contiene tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte

Come da Allegato I.7 Sezione II “PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA” Il PFTE è l'elaborato sulla base della valutazione delle caratteristiche del contesto nel quale andrà inserita la nuova opera, compatibilmente con le preesistenze (anche di natura ambientale, paesaggistica e archeologica). A questo fine



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

* * *

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

ci si può avvalere, nei casi previsti dall'articolo 43 del codice, di modelli informativi digitali dello stato dei luoghi, eventualmente configurato anche in termini geo-spaziali (*Geographical Information System* - GIS). Durante la fase di progettazione di fattibilità tecnica ed economica sono svolte adeguate indagini e studi conoscitivi (morfologia, geologia, geotecnica, idrologia, idraulica, sismica, unità ecosistemi-che, evoluzione storica, uso del suolo, destinazioni urbanistiche, valori paesistici, architettonici, storico-culturali, archeologia preventiva, vincoli normativi, ecc.) anche avvalendosi di tecnologie di rilievo digitale finalizzate alla definizione di modelli informativi dell'esistente.

Come da Art. 7 Allegato I.7 Sezione II, Il PFTE, in relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento è, in linea generale, fatta salva diversa disposizione motivata dal RUP in sede di DIP, composto dai seguenti elaborati:

1. relazione generale;
2. relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
3. relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (articolo 28, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed eventuali indagini dirette sul terreno, anche digitalmente supportate;
4. studio di impatto ambientale, per le opere soggette a valutazione di impatto ambientale, di seguito «VIA»;
5. relazione di sostenibilità dell'opera;
6. rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
7. modelli informativi e relativa relazione specialistica, nei casi previsti dall'articolo 43 del codice;
8. elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti;
9. computo estimativo dell'opera TOS Toscana_Livorno in riferimento all'anno di esecuzione;
10. quadro economico di progetto;
11. piano economico e finanziario di massima, per le opere da realizzarsi mediante partenariato pubblico-privato;
12. cronoprogramma;
13. piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza. Il piano di sicurezza e di coordinamento può essere supportato da modelli informativi;
14. capitolato informativo nei casi previsti dall'articolo 43 del codice. Il capitolato informativo conterrà al proprio interno le specifiche relative alla equivalenza dei contenuti informativi presenti nei documenti nei confronti dei livelli di fabbisogno informativo richiesti per i modelli informativi;
15. piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti. Il piano di manutenzione può essere supportato da modelli informativi;
16. piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;
17. per le opere soggette a VIA, e comunque ove richiesto, piano preliminare di monitoraggio ambientale;
18. piano particellare delle aree espropriande o da acquisire, ove pertinente;
19. Relazione Materiali CAM (Criteri Ambientali Minimi) Edilizia, definiti dal DM 23 giugno 2022 e aggiornati dal DM 24 novembre 2025 (in vigore da febbraio 2026).



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

** * **

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

Il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, dovrà essere sottoposto a conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 36/23 ed in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241, interessando tutti gli enti che gravitano attorno all'Isola di Pianosa.

Ai sensi del comma 8 del D. Lgs. 36/23: Nel corso della conferenza di servizi sono acquisiti e valutati l'assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico e della VIA valutazione di impatto ambientale, tenuto conto delle preminenti esigenze di appaltabilità dell'opera e di certezza dei tempi di realizzazione, l'esito dell'eventuale dibattito pubblico, nonché, per le opere pubbliche di interesse statale, il parere di cui ai commi 4 e 5. Le risultanze della valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico sono acquisite nel corso della conferenza dei servizi di cui al comma 3 e sono corredate, qualora non emerga la sussistenza di un interesse archeologico, delle eventuali prescrizioni relative alle attività di assistenza archeologica in corso d'opera. Qualora dalla valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico emerga l'esistenza di un interesse archeologico, il soprintendente procede ai sensi dell'allegato I.8, tenuto conto del cronoprogramma dell'opera. Gli esiti della valutazione di impatto ambientale sono comunicati dall'autorità competente alle altre amministrazioni che partecipano alla conferenza di servizi. Qualora si sia svolto il dibattito pubblico, è escluso il ricorso all'inchiesta pubblica o ad altra forma di consultazione del pubblico.

PROGETTO ESECUTIVO

Il progetto esecutivo, redatto ai sensi dell'art. 41 e dell'Allegato I.7 del D. Lgs. 36/23, in coerenza con il progetto di fattibilità tecnico-economica:

- a) sviluppa un livello di definizione degli elementi tale da individuarne compiutamente la funzione, i requisiti, la qualità e il prezzo di elenco;
- b) è corredato del piano di manutenzione dell'opera per l'intero ciclo di vita e determina in dettaglio i lavori da realizzare, il loro costo e i loro tempi di realizzazione;
- c) se sono utilizzati metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni, sviluppa un approfondimento del contenuto informativo in coerenza con gli obiettivi del relativo livello di progettazione rispondente a quanto specificato nel capitolato informativo;
- d) di regola, è redatto dallo stesso soggetto che ha predisposto il progetto di fattibilità tecnico-economica. Nel caso in cui motivate ragioni giustificino l'affidamento disgiunto, il nuovo progettista accetta senza riserve l'attività progettuale svolta in precedenza.

Il progetto esecutivo, ai sensi dell'Allegato I.7 Sezione III è:

1. Redatto in conformità al precedente livello di progettazione di fattibilità tecnico-economica, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto con l'indicazione delle coperture finanziarie e il cronoprogramma coerente con quello del progetto di fattibilità tecnico-economica. Il progetto esecutivo deve essere sviluppato a un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto deve essere, altresì, corredato di apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, in relazione al ciclo di vita dell'opera stessa.
2. Il progetto esecutivo è redatto nel pieno rispetto delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza dei servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste.



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

* * *

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

3. Salva diversa motivata determinazione della stazione appaltante, il progetto esecutivo – in relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento – è composto dai seguenti documenti:
- a) Relazione generale
 - b) Relazioni specialistiche
 - c) Elaborati grafici, comprensivi di quelli relativi alle strutture e agli impianti e, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione, compensazione, ripristino e miglioramento ambientale;
 - d) Calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
 - e) Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
 - f) Aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento (PSC), di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - g) Quadro di incidenza della manodopera;
 - h) Cronoprogramma dei lavori;
 - i) Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
 - l) Computo metrico estimativo e quadro economico;
 - m) Schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
 - n) Piano particellare di esproprio aggiornato;
 - o) Relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei Criteri Minimi Ambientali (CAM) di riferimento, ove applicabili;
 - p) Fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - q) Modelli informativi (BIM) e relativa relazione specialistica sulla modellazione informativa, nei casi previsti dall'articolo 43 del codice;
 - r) Capitolato informativo (BIM), nei casi previsti dall'articolo 43 del codice.

IL QUADRO ECONOMICO

Il quadro economico dell'Opera/del lavoro, dovrà essere redatto in conformità a quanto disposto dall'Art. 5 dell'Allegato I.7 del D. Lgs. 36/23 ed è predisposto con progressivo approfondimento in rapporto al livello di progettazione di cui fa parte e presenta le necessarie specificazioni e variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria dell'opera o dell'intervento stesso, nonché alle specifiche modalità di affidamento dei lavori ai sensi del codice.

Il quadro economico, con riferimento al costo complessivo dell'opera o dell'intervento, è articolato nelle seguenti voci principali:

A. Lavori e Sicurezza

- **a) Lavori a misura ovvero a corpo:** l'affidamento a corpo è ammesso nei soli casi in cui, in relazione alle caratteristiche specifiche dell'opera o del lavoro, la stazione appaltante ne ritenga necessario il ricorso, motivandolo espressamente.
- **b) Costi della sicurezza:** importi per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
- **c) Misure antimafia:** importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e dei tentativi di infiltrazione mafiosa (ai sensi dell'articolo 204, comma 6, lettera e) del codice), non soggetto a ribasso.
- **d) Mitigazione ambientale:** opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale (nel limite massimo del 2% del costo complessivo dell'opera) e costi per il monitoraggio ambientale.



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

B. Somme a Disposizione della Stazione Appaltante

- e) **Somme a disposizione** destinate a coprire le seguenti spese:
 1. **Lavori in amministrazione diretta:** interventi previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura.
 2. **Indagini della stazione appaltante:** rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante.
 3. **Indagini del progettista:** rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista.
 4. **Allacciamenti e interferenze:** allacciamenti ai pubblici servizi e superamento di eventuali interferenze.
 5. **Imprevisti:** somme accantonate per imprevisti, secondo quanto precisato al comma 2.
 6. **Modifiche contrattuali:** accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a) del codice.
 7. **Espropri e indennizzi:** somme per l'acquisizione di aree o immobili e relativi indennizzi.
 8. **Spese tecniche e incentivi:** spese relative alla progettazione e alle attività preliminari (compreso l'eventuale monitoraggio dei parametri necessari), al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, nonché all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice (nella misura corrispondente alle prestazioni svolte dal personale dipendente).
 9. **Supporto e verifiche:** spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP (qualora si tratti di personale dipendente), di assicurazione dei progettisti interni (ai sensi dell'articolo 2, comma 4 del codice) e per la verifica preventiva della progettazione (ai sensi dell'articolo 42 del codice).
 10. **Fondi specifici:** spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7 del codice.
 11. **Commissioni:** eventuali spese per le commissioni giudicatrici.
 12. **Pubblicità:** spese per la pubblicazione di bandi e avvisi.
 13. **Prove e controlli:** spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto (ai sensi dell'articolo 116, comma 11 del codice), nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto.
 14. spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici;
 15. spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice;
 16. spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale;
 17. nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717;
 18. IVA ed eventuali altre imposte.

Le voci del quadro economico relative a imprevisti, di cui al comma 1, lettera e), numero 5), e a eventuali lavori in amministrazione diretta, di cui al comma 1 lettera e), numero 1), sono definite entro una soglia compresa tra il 5 e il 10 per cento dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza.

REGOLE DELLA PROGETTAZIONE



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

Ai sensi dell'art. 41 comma 8-bis: In caso di affidamento esterno di uno o più livelli di progettazione, i contratti di progettazione stipulati dalle stazioni appaltanti ed enti concedenti prevedono in clausole espresse le prestazioni reintegrative a cui è tenuto, a titolo transattivo, il progettista per rimediare in forma specifica ad errori od omissioni nella progettazione emerse in fase esecutiva, tali da pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o la sua futura utilizzazione. È nullo ogni patto che escluda o limiti la responsabilità del progettista per errori o omissioni nella progettazione che pregiudichino, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o la sua futura utilizzazione

VALIDAZIONE DELLE FASI PROGETTUALI

Ogni fase progettuale è posta a Validazione, tramite apposito verbale sottoscritto e firmato in contraddittorio con il Progettista dal RUP ai sensi dell'Art. 42 del D. Lgs. 36/23. Il RUP, se non effettua personalmente la verifica, ne segue lo sviluppo parallelamente alla progettazione, garantendo il contraddittorio tra il soggetto che esegue la verifica e il progettista.

La verifica accerta la conformità del progetto alle prescrizioni eventualmente impartite dalle amministrazioni competenti prima dell'avvio della fase di affidamento e, se ha esito positivo, assolve a tutti gli obblighi di deposito e di autorizzazione per le costruzioni in zone sismiche, nonché di denuncia dei lavori all'ufficio del genio civile. I progetti, corredati della attestazione dell'avvenuta positiva verifica, sono depositati con modalità telematica interoperabile presso l'Archivio informatico nazionale delle opere pubbliche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Per ogni altra cosa non citata, la verifica e validazione del progetto avviene secondo disposto dall'Art. 42 ed Allegato I.7 del Codice dei Contratti Pubblici.

6 – CALCOLO DEL COMPENSO PER LA PROGETTAZIONE

Il compenso professionale per la progettazione dei livelli di Fattibilità tecnico economica ed Esecutiva è calcolato ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 come modificato da D. Lgs.36/2023 allegato I.1.

La Categoria d'opera è la Segue: IDRAULICA

Il Grado di complessità è: D.01 - Opere di navigazione interna e portuali - Grado di complessità (G): 0,65.

Gli elaborati e di conseguenza le prestazioni richieste sono le seguenti:

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA:

- QbI.02: Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto
- $(V:130,000,00 \times P:12,00373406\% \times G:0,65 \times Q:0,010) = 101,43 \text{ €}$
- QbI.11: Relazione geologica
- $(V:130,000,00 \times P:12,00373406\% \times G:0,65 \times Qi:0,0530) = 537,59 \text{ €}$
- QbII.01: Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione
- delle interferenze e Relazione sulla gestione materie
- $(V:130,000,00 \times P:12,00373406\% \times G:0,65 \times Q:0,180) = 1.825,77 \text{ €}$



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

- QbII.08: Schema di contratto, Capitolato speciale d'appalto
($V:130,000,00 \times P:12,00373406\% \times G:0,65 \times Q:0,070$) = 710,02 €
- QbII.13: Relazione geologica
($V:130,000,00 \times P:12,00373406\% \times G:0,65 \times Q_i:0,1330$) = 1.349,04 €
- QbII.19: Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)
($V:130,000,00 \times P:12,00373406\% \times G:0,65 \times Q:0,020$) = 202,86 €
- QbII.23: Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC
($V:130,000,00 \times P:12,00373406\% \times G:0,65 \times Q:0,010$) = 101,43 €

PROGETTAZIONE ESECUTIVA:

- QbII.05: Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico
($V:130,000,00 \times P:12,00373406\% \times G:0,65 \times Q:0,050$) = 507,16 €
- QbIII.01: Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi
($V:130,000,00 \times P:12,00373406\% \times G:0,65 \times Q:0,110$) = 1.115,75 €
- QbIII.02: Particolari costruttivi e decorativi
($V:130,000,00 \times P:12,00373406\% \times G:0,65 \times Q:0,050$) = 507,16 €
- QbIII.04: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma
($V:130,000,00 \times P:12,00373406\% \times G:0,65 \times Q:0,020$) = 202,86 €
- QbIII.05: Piano di manutenzione dell'opera
($V:130,000,00 \times P:12,00373406\% \times G:0,65 \times Q:0,020$) = 202,86 €
- QbIII.07: Piano di Sicurezza e Coordinamento
($V:130,000,00 \times P:12,00373406\% \times G:0,65 \times Q:0,100$) = 1.014,32 €

Ai sensi del Codice dei contratti pubblici, la Voce “ Compenso al netto di spese ed oneri “ non è soggetto a ribasso, mentre l'operatore economico potrà formulare la propria offerta, ribassando l'importo indicato nella voce “Spese e oneri accessori”:

Progetto di fattibilità tecnico-economica	4.828,14 €
Progettazione esecutiva	3.550,10 €
Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\Sigma(V \times P \times G \times Q)$	8.378,25 €
Spese e oneri accessori non superiori a (25,00% del CP)	2.094,56 €
Compenso totale	10.472,81 €

Il calcolo è stato stimato su un importo lavori stimato pari ad € 130.000,00.

7 – TEMPISITCA E MODALITA' PER LA CONSEGNA DEI LIVELLI DI PROGETTAZIONE

Il Progettista/ lo Studio Incaricato, dovrà inviare gli elaborati ed i documenti progettuali tramite PEC al Protocollo del Comune di Campo nell'Elba all'Indirizzo: comune.camponell'elba.li@postacert.toscana.it inserendo nell'oggetto la dicitura “MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA APPRODO DELL'ISOLA DI PIANOSA”

In tutti gli elaborati Progettuali, ai sensi della delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 24 e del Disciplinare per il finanziamento, dovrà essere riportato il CUP inerente il progetto.



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

* * *

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

Oltre gli elaborati progettuali elencati ai punti 4 e 5 del presente D.I.P., dovrà essere presentato da parte dell'operatore economico, anche gli elaborati grafici sia in formato PDF firmati digitalmente, sia in formato file DWG/DXF

L'operatore economico aggiudicatario dalla stipula del contratto, che avverrà secondo quanto prescritto dall'Art. 18 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, dovrà provvedere a consegnare il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica entro 2 mesi dall'Aggiudicazione Definitiva e la consegna del Progetto Esecutivo dovrà avvenire entro 2 mesi dall'approvazione da parte della giunta del PFTE.

IL R.U.P. - RESPONSABILE AREA TECNICA LL.PP./AMBIENTE

ARCH. PRISCILLA BRACCESI
